Conto corrente con la Posta

Venerdì 15 Agosto 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 195

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50, In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

48 milioni d'opere stradali.

Roma 14 — La direzione generale dei ponti e strade, ha dato disposizioni perchè col prossimo anno abbia sollecita esecuzione la legge 3 luglio 1902 n. 297 con la quale, a cominciare dall'esercizio 1903-09, si stanziano per opere stradali 48 milioni, repartiti in diverse annualità.

Finora le opere stradali per le quali le Provincie non potevano fare gli stanziamenti completi dovevano essere ritardate; con la nuova legge si fanno grandi facilitazioni per affrettare i lavori.

Nel personale del Genio civile.

Roma 14 — Il ministro Balenzano ha controfirmati i decreti riguardanti i collocamenti a riposo, i traslochi, le promozioni del personale del Genio civile. Il movimento si effettuerà subito.

Domande di costruttori per le ferrovie complementari.

Roma 14 — Benchè la legge sulle ferrovie complementari non sia ancora approvata in Senato, tuttavia giungono continuamente al Ministero dei lavori pubblici domande di costruttori aspiranti ad avere l'assunzione dei lavori per queste linee.

Il monumento a Mazzini in Roma.

Roma 14 — Oggi si è firmato il contratto fra il sottosegretario Ronchetti e lo scultore Ferrari pel monumento in Roma a Mazzini.

Il monumento dovrà essere consegnato entro cinque anni. Esso sarà alto 13 metri.

Dopo lo scandalo di Torino.
Poli e Pantaleoni non si sono dimessi.

Roma 14 — Siccome qualche giornale pubblica la notizia delle dimissioni di Poli e di Pantaleoni da deputati, così posso assicurarvi che sino a questa sera nessuna dimissione giunse alla presidenza della Camera.

Il conte di Torino
alle manovre tedesche di cavalleria.

Altengrabow 14 — Oggi l'Imperatore col conte di Torino assistette alle manovre di cavalleria combinate con artiglieria e fanteria.

L'Imperatore stesso dirigeva le operazioni che cominciate alle ore 7 finirono alle ore 11.

Indi al rapporto l'Imperatore fece l'esame critico delle manovre e poscia, postosi alla testa delle truppe, le fece sfilare al trotto poi al galoppo davanti al conte di Torino.

Dopo la rivista, l'Imperatore, accompagnato dal conte di Torino, colle bandiere, è ritornato al campo.

Questa sera l'Imperatore, con treno speciale, si recherà a Düsseldorf.

Carlo Di Rudinì guarito.

Gli ultimi telegrammi da Nuova York annunciano che tra quattro settimane Carlo di Rudinì sarà guarito completamente.

Il lavoro carcerario.

Il lavoro carcerario, come è noto, va prendendo uno sviluppo sempre maggiore.

Le industrie agricole ed altri lavori all'aperto furono condotti per conto dello Stato in 19 stabilimenti penali con un utile di lire 0.48 per ogni giornata di lavoro.

L'industria dei pastai e fornai fu attivata in 3 case di reclusione, 7 di pena intermedia ed un ergastolo, con un beneficio di lire 1.55 per ogni giornata di lavoro.

Muratori e manuali, principalmente per la manutenzione dei fabbricati, vennero occupati in tutti gli stabilimenti penali, con un beneficio effettivo ragguardevole a giornata di lavoro di lire 0.38.

L'industria dei fabbri, magnani e stagnai fu attivata in 56 stabilimenti, con un beneficio a giornata di lire 0.53.

In 62 stabilimenti lavorano calzolai e sellai, con una media di lire 0.90 per giornata, ed una perdita industriale ragguagliata a giornata di lire 0.70. Ma queste perdite che salirono nel 1899-900 a lire 121.079, furono quasi esclusivamente dovute alla fabbricazione degli effetti di calzatura ad uso dell'esercito e dell'armata, che si provvedono a prezzi inferiori ai normali, quindi in perdita.

In 59 stabilimenti si esercitò l'industria dei falegnami, ebanisti e bottai con una media di lire 0.28.

In 32 furono attivate lavorazioni di tessitura in canapa, lino, ecc. con un beneficio di lire 0.41; ma alcuni stabilimenti diedero sensibili perdite industriali.

In 10 furono in attività lavorazioni in paglia e crine con un *beneficio di* lire 0.18.

L'industria della sartoria, specialmente per i bisogni degli stabilimenti, fu mantenuta in tutti i luoghi di pena, con un beneficio di lire 0.78 a lire 0.46.

In 3 soli fu attivata l'industria del lanificio, con lire 0.97 e lire 0.58.

Nella sola sezione penale di Roma lavorarono tipografi e fonditori di caratteri. La prima industria diede un beneficio effettivo di lire 4.22 a 3.64, la seconda di lire 0.40 a 0.18.

Quanto al lavoro delle donne, in uno stabilimento (Messina) si usufruì l'opera delle condannate per l'imbianco del fabbricato; in 2 case di pena si esercitò l'industria della tessitura e del lino; in 3 le condannate lavorano da cucitrici e ricamatrici ed in altre 3 in industrie diverse. La media del beneficio effettivo varia da lire 0.48 a 0.25 per giornata di lavoro.

Quanto alle industrie condotte per conto di imprese o committenti, in cui *lavorarono maschi*, il maggior profitto si ritrasse dai lavori agricoli ed all'aperto, muratori, manuali e lavoranti alla Ferriera di Piombino; la meno produttiva fu l'industria della paglia. Nelle industrie in cui lavorarono femmine, il maggior profitto dei privati fu ottenuto nei lavori di sartoria e di cucito.

ECHI DEL PROCESSO PALIZZOLO
I preti e la mafia.

Vienna, 14. — La *Neue Freie Presse* dedica un articolo al movimento palizzoliano di Palermo rilevando la partecipazione del clero e domanda se tra la chiesa e la mafia esistano vincoli oppure se i preti sperano di creare così imbarazzi al governo italiano.

L'uccisione del brigante Lombardo.

Il suo stato di servizio.
I particolari dell'uccisione.

Reggio Calabria, 14. — In seguito a *servizio disposto dai carabinieri*, stamane alle ore 8 nel territorio Gioia del *comune* Tauro in località Rizzoconi, circondario di Palmi, la truppa sorprese il brigante Lombardo che veniva ucciso durante il conflitto.

La forza pubblica rimase illesa.

Roma, 14 — Telegrafano da Reggio Calabria:

Stamane alle 8, in contrada Lamia, in quel di Gioia Tauro, i carabinieri e una guardia municipale, dopo abile appostamento uccisero in conflitto, fracassandogli il cranio con una fucilata, il bandito Domenico Lombardo da Prizzicone.

Da un pezzo egli spargeva il terrore in queste regioni e teneva in gran moto la forza pubblica.

Nel 1901 il Lombardo, reduce dal carcere, dopo avervi scontato quattro anni di relusione per resistenza alla forza pubblica, ferì di pugnale il seduttore di sua moglie, Domenico Albanese.

Arrestato, evase dalle carceri di Polistena e ritentò di uccidere l'Albanese, ferendo invece la domestica di lui.

Commise poi una rapina in danno del cav. De Bella da Nicotera; rubò del bestiame a Nicastro, ove fu arrestato ancora una volta, ma poco dopo rievase e riprese la campagna.

Tornato a Prizzicone il 15 luglio, ferì gravemente certo Lamonica che aveva avvertita la famiglia Albanese della presenza del bandito, tal Reitani, testimone, che gli era stato sfavorevole nel processo per il ferimento di Albanese e tal D'Agostino che sospettava come spia.

Pochi giorni dopo assassinò certo Giuseppe Marcellino, che più volte lo aveva ospitato. Il bandito aveva finito per sospettare anche di lui.

Le indicazioni per affrontarlo furono alla forza pubblica fornite dal giovinetto Alfonso Albanese il quale guadagna così la taglia di 2000 lire che pesava sulla testa del bandito.

Il servizio fu predisposto dal maresciallo dei carabinieri Osvaldo Boeri, quello stesso che ebbe tanta parte nelle vicende musoliniane e figurò fra i testimoni più importanti del processo di Lucca.

Il Boeri fu dal prefetto Lamola mandato a posta da Bagnara a Palmi per la cattura del Lombardo.

La popolazione di Palmi, sollevata dall'angoscia, plaude festante all'azione energica del Governo.

In difesa di Leone Tolstoi.
Nobili che si convertono alle sue idee.

Le idee del conte Leone Tolstoi fanno cammino trionfale in Russia. Il Governo — come si scrive da Pietroburgo — ne è impensierito. Anche assemblee di nobili a poco a poco sono conquistate alla nuova fede.

Ha fatto molto rumore una lettera del deputato all'Assemblea (*Zemtvo*) di Tula, Karpoff, il quale è sorto in difesa di Tolstoi e di coloro che sono vittime dei rigori governativi sol perchè le professano. La lettera inoltrata al Governo dall'assemblea, quantunque scritta in forma moderata, è molto vivace. Il Karpoff vi si professa seguace delle teorie tolstoiane, senza reticenze. Contro di lui è sorto il presidente dell'assemblea, Subotine, che denunziò il Karpoff al pubblico e al Senato. Da qui una fiera polemica fra i giornali liberali e *reazionari*, che colgono l'occasione, questi per chiedere al Governo misure eccezionali contro la invasione delle idee moderne, quelli per riaffermare la propria fede nel tributo della giustizia.

Gravissima ribellione in un bagno penale.
L'evasione di 25 forzati.

Tunisi 14 — Stamane vi fu una rivolta nel Bagno di Porto Farina.

Venticinque forzati riuscirono a evadere. Un vero combattimento si ingaggiò fra essi e i gendarmi, aiutati da altri prigionieri.

Ventiquattro forzati vennero ripresi.

Vi sono undici feriti e un morto.

Due guardiani e ventotto forzati che prestarono loro man forte rimasero feriti.

Operai italiani sepolti sotto una frana.

Vienna, 14. — Nella costruzione della ferrovia di Leipa tre operai italiani rimasero sepolti dal franamento di una trincea.

LA ROBA CHE SI BEVE.

Vicenza, 17

— Il Municipio di Schio, a mezzo dell'ufficiale sanitario, dopo un'analisi chimica fatta fare dal gabinetto municipale di Vicenza, procedeva al sequestro di una quantità considerevole di bottiglie di gasose, di proprietà dei fabbricatori fratelli Cibin e G. B. Grandesso di Schio, perchè contenenti del glucosio in quantità tale da riuscire dannoso alla salute dei consumatori. Si dice che le ditte suindicate intendano per conto proprio far fare un'altra analisi alle gasose, per la fabbricazione delle quali escludono in via assoluta d'avere usato del glucosio in luogo dello zucchero.

Il Municipio di Schio ha fatto opera meritoria a favore dell'umanità assetata. Ma ci vuol altro! In fatto di gasosa, tutta l'Italia dall'Alpi al Capo Passaro è.... uno Schio solo!

CRONACA ITALIANA

Una donna in un sacco. — *Napoli, 14.* — A bordo del piroscafo *Szapaty*, in partenza per Marsiglia, gli agenti dello scalo marittimo rinvennero nella stiva, chiusa in un sacco una avvenente giovinetta. Accompagnata al commissariato di polizia, la giovinetta disse chiamarsi Maria Campa, di anni 17 da Bacoli (Pozzuoli). La poveretta narrò che trovandosi priva di mezzi e per sottrarsi alle molestie di alcuni signori *presso* dei quali era stata a servire, aveva tentato di lasciare la patria per recarsi presso un suo zio a Marsiglia, dove sperava di trovare onesto lavoro. Si era chiusa nel sacco e nascosta nella stiva del piroscafo, non avendo il denaro per pagare le spese della traversata.

Un padre di cinque figli suicida. — *Verona, 14.* — Stamane l'ex ferroviere Filippi Angelo, di anni 55, si tagliava l'arteria del braccio destro, morendo poco dopo.

Il Filippi, perchè affetto da una malattia era stato pensionato. Lascia 5 figli.

Ucciso con un colpo di scure alla nuca. — *Reggio Calabria, 14.* — Verso le 16 di ieri l'altro, in vicinanza del Comune di Cittanova, il nominato Franco Pasquale di Antonio, di anni diciotto, bracciante di colà, per vecchi rancori venne barbaramente ucciso con un colpo di scure alla nuca.

Come sospetto autore del delitto, venne arrestato certo Domenico Temma di anni 21, ed il padre di lui Francesco, di anni 59 quale complice, entrambi contadini di Cittanova.

Esercizi di tiro.... fuori di segno. — *Bivona, 14.* — Il paese trovasi vivamente commosso da un doloroso avvenimento.

Un tenente di fanteria, residente in Bivona, esercitandosi in una stanza della sua dimora al tiro al bersaglio con una pistola, invece del bersaglio, colpiva in pieno petto il contadino Ballozzo Giuseppe che abitava dirimpetto.

Il povero disgraziato versa in grave pericolo di vita.

Dall'Italia irredenta.

In lotta coi pescecani.

Trieste, 14. — La costa istriana pare frequentata dai pescecani che mettono in allarme i numerosi bagnanti.

L'altro giorno, mentre alcuni giovinotti stavano pescando nelle acque di Parenzo, presso lo scoglio Barbaria, videro avvicinarsi alla loro barca due grossi pescecani, uno dei quali addentò la corda dell'ormeggio trascinando la barca per un bel tratto e tentando capovolgerla.

Grazie alla prontezza di spirito di uno dei giovinotti che tagliò la corda, mentre gli altri si mettevano a vogare di tutta lena, non avvenne una disgrazia.

Le autorità portuali stanno prendendo misure per liberare la costa dagli incomodi visitatori.

---

15 APPENDICE AL *FRIULI*

PRIMO AMORE

di **Jwan Turgheneff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

XIII.

In quel *giorno* fui così lieto e fiero, conservai così vivace sul volto il senso dei baci di Sinaide, ricordavo con tale voluttà ogni sua parola, mi cullavo tanto in quella inattesa felicità, che divenni inquieto perchè non potevo vedere lei che era la causa di questa sensazione nuova per me.

Mi sembrava che non avrei potuto aspettarmi una maggiore felicità dal destino; che ora era necessario «respirare a pieni polmoni per l'ultima volta e poi morire».

Ma nei giorni seguenti, quando mi dirigevo verso il castello mi invadeva un grande turbamento che cercavo di nascondere sotto la maschera di una modesta naturalezza, che si confà tanto bene a chi desidera di dare ad intendere che egli sa conservare un segreto.

Sinaide mi riceveva con molta calma, senza commozione, soltanto mi minacciava col dito e mi domandava se non avevo alcun livido sul corpo.

La mia modesta naturalezza ed il mio contegno misterioso sparirono d'incanto, come pure sparì il mio imbarazzo quando fui al suo cospetto. Io non sospettavo nulla di straordinario; ma la calma di Sinaide fece l'effetto su me di una doccia gelata. Compresi che ai suoi occhi non ero altro che un fanciullo, e questo mi fu assai di peso al cuore. Sinaide andava in su e in giù per la stanza, e sorrideva ogni volta che mi guardava.

Ma il suo pensiero era molto lontano da me, lo vedevo chiaramente....

Io riflettevo se dovevo cominciare a parlare dell'incontro di ieri, se dovevo domandarle dove era fuggita così lesta, per sapere finalmente... Ma io non trovavo il modo, rifacevo continuamente la frase e finalmente mi sedei in un canto.

Bjelowsoroff entrò e fu per me il benvenuto.

— Non ho trovato nessun cavallo tranquillo per voi, cominciò con voce aspra; per venerdì me ne garantiscono uno, ma non mi fido. Temo....

— Che cosa temete, se è lecito domandarlo? interuppe Sinaide.

— Che cosa temo? Voi non sapete cavalcare, e Dio ci guardi da qualche accidente... Quale fantasia dunque v'è passata per la testa?

— Questo è affar mio! Quand'è così, pregherò Pietro Wassiljevitch.

Questo era il nome di mio padre, onde io mi meravigliai che ella lo pronunziasse liberamente e con tanta leggerezza, come se fosse pienamente convinta della sua accondiscenza a renderle servigio.

— Spiegatevi, disse Bjelowsoroff, è con lui che volete cavalcare?

— Con lui o con un altro, per voi deve essere lo stesso. In tutti casi, non con voi.

— Non con me? replicò Bjelowsoroff... Come volete.. Io vi procurerò un cavallo.

— Ma guardate che non sia una vecchia rozza. Vi prevengo che voglio galoppare.

— Bene, bene, galoppate, ma con chi dunque? Volete forse cavalcare con Malewskj?

— Perchè non dovrei galoppare con lui, signor guerriero? Solamente calmatevi, aggiunse, e non roteate così gli occhi. Vi condurrò anche voi. Sapete ciò che è Malewskj per me. Eh via!...

Ed ella scosse il capo.

— Voi dite questo per consolarmi, mormorò Bjelowsoroff.

Sinaide ammiccò cogli occhi.

— *Ciò vi consola?...* Oh! oh! signor guerriero, disse finalmente come se non trovasse altra parola. E voi, signor Vladimiro, verrete a cavalcare con noi?

— Io non cavalco volentieri in numerosa compagnia.... mormorai senza alzare lo sguardo.

— Preferite un *tête-à-tête*?... Ebbene! ciascuno faccia la sua volontà, diss'ella sospirando. Andate Bjelowsoroff e procuratemi un cavallo, domattina mi occorre.

— Già, ma dove prenderai il danaro? domandò la principessa.

Sinaide fece il volto serio.

— Non desidero nulla da te. Bjelowsoroff mi farà credito.

— Far credito, far credito! borbottò la vecchia, gridando subitamente a pieni polmoni: Dunjaschka.

— Mamma, ti ho già regalato il campanello! osservò Sinaide.

— Dunjaschka! replicò la principessa.

Bjelowsoroff partì; anch'io mi allontanai; Sinaide non mi trattenne.

XIV.

La mattina seguente mi alzai presto ed uscii.

Era mia intenzione di scacciare il dolore. La giornata era bellissima, luminosa e non troppo calda. Spirava un venticello ilare che scherzava o bisbigliava lietamente, mettendo in movimento tutta la natura, senza però turbarla. Mi indugiai a lungo per monti e foreste.

Non mi sentivo felice; ero uscito solo fuori di casa per abbandonarmi interamente alla malinconia, ma la gioventù, il tempo, l'aria fresca, il godimento della rapida passeggiata, la voluttà che provavo nel sedermi solo sulla folta erba ebbero il sopravvento. Il ricordo dei miei mali indimenticabili, di quei baci ricevuti, mi penetravano di nuovo nell'anima, ma senza amaritudine.

Mi era grato pensare che Sinaide non poteva dubitare della mia fermezza d'animo, nè del mio eroismo...

«Ella preferisce gli altri, pensai fra me; ma gli altri parlano, ed *io* invece agisco! E che cosa non sarei io in condizione di fare per lei?»

La mia imaginazione cominciò di nuovo a vagare.

Mi figurai come la strapperei dalle mani del nemico; come, coperto di sangue, la libererei dalla prigione e morirei ai suoi piedi!

Mi ricordavo del quadro sospeso nel nostro salone: Malek-Adel che rapisce Matilde; ma tutt'ad un tratto fui stornato dal mio pensiero dalla vista di un grande picchio variegato, che faticosamente si arrampicava sopra un debole tronco di betulla, e inquieto sbirciava ora a destra ora a sinistra come un musicante di dietro al suo contrabasso.

Quindi cantavo la canzone: *Nicht weisser Schnee*, (neve così bianca) per

(*Continua*).

La gioventù italiana a Victor Hugo

Torino, 14. — Domani partirà per Besançon una rappresentanza della *Corda Fratres* composta del prof. cav. Efisio Giglio Tosi e dei consoli Chène di *Torino* e *Formiggini di Modena*, per presenziare all'inaugurazione del monumento a Victor Hugo, che si inaugurerà di questi giorni, gentilmente invitata da quell'associazione studentesca.

Questa rappresentanza deporrà sul monumento una bellissima e grande palma bronzea con corona d'alloro a nome della *Corda Fratres* e della Gioventù Italiana, che fu assai ammirata in una vetrina d'un negozio cittadino

PARLIAMO D'ALTRO...

Il giuoco delle carte... in Russia.

Non potendo occuparsi di politica, giocano a briscola, in Russia.

Quanto enormemente diffuso sia il giuoco delle carte a Pietroburgo lo dimostra la statistica del consumo delle carte da giuoco. Il consumo delle carte da giuoco a Pietroburgo ammonta annualmente non meno di 44,000 dozzine di giuochi!

A questo consumo straordinario di carte da giuoco partecipa in prima linea il « Club dell'economia rurale », il quale ne adopera, esso solo, annualmente 4000 dozzine.

Ed ha la faccia tosta di denominarsi « Club dell'economia », rurale o no, poco importa! Figuriamoci poi se si intitolasse " della prodigalità "!...

I guanti di Shakespeare.

Forse a ben pochi sarà noto che i guanti che portò Shakespeare vennero conservati alla posterità. Non si trovano però nella casa ove nacque Shakespeare oppure al museo a Stafford-on-Avonne, come pretende sapere il *Lippincott's Magazine*, vengono conservati come preziosa reliquia dal noto commentatore americano di Shakespeare, dott. Horace Furness, l'editore della così detta *Variorum Edition*.

L'albero genealogico dei guanti di Shakespeare sarebbe autentico.

Il celebre attore David Garrik li ricevette nell'anno 1769 dall'attore John Ward; la vedova di Garrick li lasciò in eredità alla celebre attrice inglese *Mrs Liddons*, che li lasciò a Fanni Kemble e *quest'ultima al dott. Furness*.

È da rilevarsi però che dal 1616, che segna l'anno in cui avvenne la morte del poeta, fino al 1769 in cui i famosi guanti vennero in possesso di Garrick, corre un periodo abbastanza lungo di tenebre che potrebbe far nascere qualche dubbio sulla realtà dei guanti di Shakespeare.

Il genio speculativo americano.

Da qualche *giorno a New-Iorck si è messo* in commercio un nuovo articolo che nessuno, credo, avrebbe immaginato potesse formare oggetto di speculazione: cenere e lava del Monte Pélée...

I primi navigli giunti dalla Martinica dopo l'eruzione si ancorano nel porto ancora cosparsi di cenere e di lava.

I curiosi accorsero innumerevoli, ed i marinai, ai quali il disastro non aveva sconvolto il cervello tanto da dimenticare di *essere americani*, ebbero la felice idea di vendere la cenere preziosa per i collezionisti a 50 centesimi la fiaschetta.

Le richieste divennero così numerose che i marinai aprirono un negozio a New-Iorck per *la vendita della vera cenere del Monte Pélée.*

Il commercio nulla rispetta, nemmeno le ceneri, come dice il melodramma!

Gloria e sgonfiatura.

Qualche tempo dopo la battaglia di Fontenoi, Luigi XV si rallegrava col maresciallo di Saxe per quel felice avvenimento.

— Signor maresciallo — gli disse — voi avete guadagnato a quella battaglia più di noi tutti, poichè prima voi avevate tutte le membra gonfie *ed ora godete ottima salute.*

Il maresciallo di Noailles, che era presente, rispose:

— È vero, Sire, il maresciallo di Saxe è il primo uomo del mondo, che la gloria abbia fatto... sgonfiare.

Per finire.

— Per chi è questo purgante? — chiese il farmacista, spaventato dalla dose così alta.

Rispose il medico:

— Lo prepari tranquillamente; è per un Superuomo.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Rocco.

Effemeride storica. — *15 agosto 1668.* — *Il corso delle carrozze dopo il palio.* — Pellegrina Zusuman moglie al Luogotenente Zaccaria Vallaresso introduce il corso delle carrozze nel giardino di Udine. (Raccolta Vallaresso, ricerche del Joppi).

Interessi e cronache provinciali

Codroipo, 14 — **Bagno involontario.** — Ieri a Camino alcuni contadini e contadine assieme al curato don *Giuseppe D'Andreis si recarono sopra* un carro di buon mattino nel letto del Tagliamento verso Pieve di Rosa per tagliare e raccogliere vimini i quali vengono poi venduti ed il ricavato va generalmente, in favore della chiesa.

Il curato aveva l'incarico della sorveglianza.

Tagliati che ebbero i vimini e caricatili *sul carro*, contadini e parroco vi risalirono per far ritorno in paese.

Mentre attraversavano un corso di acqua, una tavola del carro che serviva di appoggio ad una parte dei gitanti si ruppe e parecchi contadini e contadine, il curato compreso precipitarono nel Tagliamento.

Il curato *piccolo e mingherlino*, con la tonaca pregna d'acqua stava per essere trasportato dalla corrente, ma i contadini lo aiutarono a raggiungere la sponda.

Fu d'uopo ancora che qualcuno si recasse alla canonica a prendere un'altra tonaca per metterla indosso al curato.

Municipio di Lestizza.

IL SINDACO DI LESTIZZA

rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria *consorziale* dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada, pel decennio 1903-1912, sulla base dell'aggio di lire 1 50 per ogni 100 lire di versamento d'imposte.

Deposito provvisorio lire 2953.54.

Cauzione definitiva lire 36800.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria municipale.

Lestizza, 15 agosto 1902.

Il Sindaco ff.,
Tavano.

Su e giù per Udine.

Esposizione - Fiera.

L'on. Presidente della Camera di commercio di Udine ha notificato al sig. Presidente dell'Unione Esercenti al dettaglio di Udine che il R. Ministero d'Agricoltura accorda il sussidio di lire 450 (quattrocentocinquanta) per la mostra bovina e di altre specie preavvisata per i primi di settembre.

Giornalmente si radunano i signori del Comitato, i quali per facilitare il concorso hanno disposto affinchè gli esponenti animali da cortile possano trovar pronte speciali gabbie, fatte preparare a cura del comitato stesso. Quegli espositori che vorranno usufruirne, sono pregati a mandare per tempo la loro adesione.

L'ufficio è aperto dalle 9 alle 13 di ogni giorno, ed il sig. Beltrame (Via *Paolo Canciani*) il cav. Dalan (Via Cussignacco) ed il dott. cav. G. B. Romano (ufficio della Deputazione) giornalmente si prestano per schiarimenti, inscrizioni e quant'altro può essere richiesto.

Commercio cittadino.

Decisamente la cronaca dovrà in seguito costantemente occuparsi dello sviluppo emulativo che va oggidì fiorendo nel nostro commercio cittadino, e particolarmente, per ciò che riguarda i negozi dei vari rami.

Le esigenze dei nuovi tempi, i bisogni della vita moderna, gli eccletismi, *diremo così, del giorno impongono* la ricerca di nuove espansioni, di nuove creazioni, e di nuovi mezzi per mettere il piccolo commercio di una città in *diretta rispondenza* a tutti i bisogni, a tutti i gusti e a tutti i capricci.

Riforme ed invenzioni nuove subiscono di giorno in giorno i negozi vari della città, *non solo* nell'essenza, cioè nel presentare al pubblico cliente tutto ciò che di nuovo va sostituendosi al vecchio, ma nell'esterno, cioè, nel rendere l'ambiente di vendita in perfetta armonia con l'articolo che viene venduto.

Parecchi negozi della nostra Udine hanno assunto in questi ultimi tempi fisonomie nuove, e *bisognerebbe* rendere retroattiva la cronaca per passarli tutti in rassegna.

Ci siamo occupati contemporaneamente e cronologicamente di qualcuno, come ad esempio del *Chic Parisien*, delle *Vetrerie Mazzaro*, delle *Mode e confezioni Fabris Marchi* del *Restaurant birreria Lorentz*, ed ora conviene citare la « Bottiglieria Dorta » sita sotto i portici in via Paolo Canciani che in questi giorni assunta dal sig. Barbaro Girolamo è stata, diremo *così*, trasformata.

I lavori non sono ancora ultimati ed avremo quindi occasione di parlarne ancora. Internamente è stata costruita un'apposita sala da « *Bigliardo* » che quanto prima vi sarà piazzato.

E' stato costruito un forno per il servizio di pasticceria che da ieri stesso è stato attivato con ricco assortimento di confetteria.

L'ambiente è stato totalmente ristaurato e reso veramente splendido.

Le *vetrine saranno pure riformate.*

A lavoro compiuto avremmo una bottiglieria-pasticceria e confetteria, che potrà gareggiare con altre primarie.

E' davvero encomiabile, se non altro, l'intraprendenza di queste brave persone che osano conciliare l'esigenze rigide dei propri interessi commerciali con quanto può soddisfare le esigenze moderne.

Le feste di oggi.

Ancora da ieri l'animazione della città è andata *notevolmente aumentando.*

Ieri sera per le vie era un insolito movimento di gente qui giunta per la festa di *oggi*.

Frotte di pellegrine giunte da lontani centri in pia divozione per la odierna solennità religiosa, giravano, mute ed attonite

Il cielo verso la mezza notte era tutto coperto e dava ben poco a sperare per oggi. Ma più tardi si rasserenò e questa mattina apparve limpido così da promettere una bella giornata serena e tutto ci assicura che lo avremmo per tutto, oggi.

Coi treni speciali ed ordinari sono già, questa *mattina, arrivate numerose* comitive, e la città ha assunto l'aspetto delle grandi occasioni.

Animatissimo è il via vai per le strade, per i *negozi, per gli esercizi.*

Tutto è stato disposto dal Comitato organizzatore per la riuscita degli spettacoli.

Buon divertimento a tutti.

IL PROGRAMMA

Ore 16: **Tombola** a beneficio della locale Congregazione di Carità con le seguenti vincite:

Cinquina	L. 200
1ª Tombola	» 700
2ª Tombola	» 400

Ore 17: **Corsa di cavalli per dilettanti** libera ai soli dilettanti domiciliati o residenti nella Provincia di Udine, *esclusi i cavalli che vinsero premi in* altre corse, nonchè quelli riportati in Provincia di Udine dopo il 15 luglio u.s.

1° premio	L. 600	e bandiera	d'onore
2° »	» 400	»	»
3° »	» 300	»	»
4° »	» 200	»	»
5° »	» 150	»	»
6° »	» 100	»	»

Ecco l'elenco dei cavalli inscritti:

Cavalli	*Mantello*	*Nome*	*Proprietario*
Cavalla	Storna	Banda	Franzolini Valent.
»	Grigio	I·ie	Mangilli marc. M.
Cavallo	Grigio chiaro	Nino	Morandini Giusep
»	»	Pluto	Galanda Emilio
Cavalla	Baio	Biela	»
Cavallo	» scuro	Piero	Lupio de Gloria
»	»	Fulton	Santi Enrico
»	»	Pauslano	Bertossi dott. G.
Cavalla	»	Speranza	O. Stefenutti Gritti
Cavallo	»	Blitz	Sacha dott. Ettore
Cavalla	Morella	Beta	Pesante Vittorio
»	Baio scuro	Aida	Del Negro Gius.
Cavallo	»	Ras	Canciani Marcel.
»	»	Noni	Molinaris Giusep.
Cavalla	Saura	Bambola	Sartogo dott. Ant.
»	Baio scuro		Sbuelz Giovanni
»	»		Masotti Francesco

Ore 21: Festa notturna in Piazza Umberto I. — Illuminazione elettrica — Palloncini alla veneziana.

Grandioso spettacolo pirotecnico allestito dal sig. Meneghini Carlo di Mortegliano.

Piattaforme per ballo — Concerti *musicali* — Servizi di restaurant nell'interno dell'elisse.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Questa sera 15 corr., allo scopo di favorire il concorso ai pubblici festeggiamenti ed allo spettacolo d'opera che avranno luogo in questa Città, la Direzione della Tramvia a Vapore, oltre i soliti treni festivi, attiverà, secondo il seguente orario, un treno speciale festivo di ritorno con partenza da Udine P. G. ore 24, arrivo a S. *Daniele ore* 1 20.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, si pregia portare a *conoscenza del pubblico* che, a *datare* dal giorno 17 c. m. *in via di esperimento* sui treni in partenza da Udine, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno distribuiti speciali *biglietti andata-ritorno in seconda classe a prezzo ridotto* per le seguenti destinazioni:

Udine P. G.	- Torreano	L. 0 60	e ritorno
»	- Martignacco	» 0.80	
»	- Fagagna	» 1.—	
»	- S. Daniele	» 1.60	

compresa la tassa di bollo.

L'edificio scolastico di Paderno. Ieri mattina ebbe luogo in una sala del Municipio l'asta per l'appalto delle opere murarie da eseguirsi per la costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Paderno.

Rimase deliberataria l'impresa Tonini *che offrì un ribasso del 19.40 per* cento sulla base d'asta.

Le spese per i lavori di muratura ascendono a circa 23 mila lire.

Per le Case Operaie.

La questione dell'ammortamento.

Il mio articolo del 30 luglio ha provocata una risposta da parte del sig. Cremese, risposta in cui, lungamente anzichenò, si viene a dire perfettamente e precisamente quello che ho detto io, salvo alcune cose che non mi riguardano, ma che riguardano ciò che ha detto il sig. L. Grassi all'assemblea della Società operaia, e salvo alcune... amenità, udite forse in qualche discus*sione di questioni sociali* fatta fra gli economisti di noto circolo politico cittadino.

Mi spiego: il sig. A. Cremese dice *che, avendo innegabilmente un valore* le dimostrazioni fatte da noi, è *d'avviso d'adottare entrambi i sistemi facoltizzando i locatari alla scelta.* Con ciò il sig. Cremese è venuto a convenire con me che come io concludevo nell'articolo del 30 luglio — lo ammortamento del valore può essere una finalità subordinata non già principale del problema delle case operaie poichè finalità principale si è questa: fornire alla classe lavoratrice un'abitazione igienica, sufficiente e piacevole, verso *prezzo di affitto* mite.

In compagnia del sig. A. Cremese non posso invece rimanere quando salta fuori con questo allegro paragone:

" *Figuriamoci quindi due operai capifamiglia*, l'uno dedito al vizio ed all'ozio, l'altro lavoratore instancabile ed economista; entrambi figuriamoli locatari di due case operaie. Riscontriamo in questi due esseri una tendenza del tutto diversa; mentre l'uno cerca l'affrancamento della propria abitazione coi *risparmi*, l'altro invece sciupa il danaro poco curandosi di sè e dei suoi di famiglia, sicuro del resto che la proprietà dovrà sparire, e che alla personale subentrerà la collettiva, e quindi tanto lui quanto il suo vicino un bel giorno saranno calcolati alla stessa stregua. Santi ideali, sante finalità dicono alcuni; ma difficilmente raggiungibili in pratica ".

Via, la logica nuova del sig. A. Cremese pretende troppo: vuol dimostrare che due qualità d'oro — una a titolo basso l'altra a titolo alto — provato alla pietra di paragone, danno risultato *differente*; in altre parole il sig. Cremese per dimostrare la differenza dei risultati mette a confronto due individui d'opposta tendenza: uno vizioso, *l'altro lavoratore. Con questo sistema* si può facilmente dimostrare, ad esempio, che il sig. Cremese, essendo sicuro che la proprietà non dovrà sparire (cosa di cui io *pure sono convinto*) diventerà per ciò appunto il più tirato ed egoista degli uomini, il più tiranno degli usurai, e così via..... Garberebbe al sig. A. Cremese questa dimostrazione fatta a filo della sua stessa logica?

L'articolo del 30 luglio ha procurato anche una lunga risposta, priva di *firme, sigle o pseudonimi*, sul *Giornale di Udine.*

Ci spiace riscontrare che il *Giornale* stesso fu poco abile perchè, in una questione come questa, essenzialmente tecnica, vuol far entrare la politica che, assolutamente, non dovrebbe, nè potrebbe entrarci.

Lo scrittore del *Giornale di Udine* si meraviglia perchè io ho affermato che la maggioranza degli economisti è contraria all'ammortamento; per ritorcere il ragionamento del *Giornale di Udine*, gli *rivolgiamo* questa domanda: E dov'è la maggioranza degli economisti favorevoli?

Il *Giornale di Udine* poi che voleva *dimostrare e dico di dimostrare che la* prima e principale ragione da me accampata cade sotto le logiche e irresistibili ragioni tirate fuori dall'ignoto scrittore, si lascia *scappare questo* periodo in cui viene a darci ragione:

Potrà forse parerci azzardata l'idea che l'operaio oltre il fitto possa corrispondere le aliquote di ammortamento mentre oggi spesso fatica a *mantenersi la regola con la pigione.*

E' vero poi che lo scrittore del *Giornale di Udine* mostra di convincersi della possibilità ritenuta prima *« azzardata », ma per dimostrare* tale convinzione si basa su una ragione che non sussiste quando si pensi che con il sistema dell'ammortamento bisogna far fronte alle quote d'ammortamento, *più* gli interessi. Ma già si capisce che noi siamo economisti per ridere! Le cime sono al *Giornale di Udine*!

Altro motivo di meraviglia per lo scrittore del *Giornale di Udine* sono le *popolazioni operaie nomadi*. Questo è uno *spauracchio da bimbi* e per dimostrare ciò lo scrittore del *Giornale di Udine* afferma che appunto lo sfruttamento già iniziato del *carbon bianco* di cui noi parlammo, con lo traslocamento dell'energia elettrica, impedirà *le migrazioni* operaie verso nuovi centri industriali. Si vede evidentemente che lo scrittore del *Giornale di Udine* (che non è un *economista per ridere*) *non è, ne sarebbe nemmeno un accorto* industriale per la ragione che si dimentica troppo facilmente che ancora la scienza non ha trovato il trasporto dell'energia senza che avvengano *disperdimenti dannosi. Di certo l'industria* non si assoggetterà a subire i danni derivanti dal disperdimento dell'energia nel trasporto della stessa, per favorire la massa lavoratrice che ha le case in una data località.

In ogni modo insistiamo in quanto abbiamo dimostrato nell'articolo precedente, e ripetiamo questa circostanza di fatto: che il sistema dell'ammortamento non diede, nel mondo in generale, in Italia in particolare, alcun buon risultato; che tale sistema diede *buoni risultati solamente quando gli* industriali stessi (come le Società delle miniere di Anzin, del Créuzot, per la filatura cotoni di Mulhouse, come il Senator Rossi di Schio) *presero* l'iniziativa in favore dei propri operai.

Quanto ha scritto il *Giornale di Udine* va combattuto, combattuto a tutta oltranza per la ragione che si deve impedire che la partigianeria politica così spinta faccia capolino in una questione, come quella delle case operaie, *igienica, morale, economica, non politica.*

Non si lagni quindi lo scrittore del *Giornale di Udine* se noi gli domandiamo fatti, fatti veri, non parole, pa*role, parole. Altrimenti egli fa la figura* stessa di quel ciarlatano che, dopo aver fatte le laudi di un suo portentoso specifico contro il male di denti, richiesto del *perchè s'è fatto estrarre* quasi tutti i suoi denti e non s'è servito dello specifico miracoloso risponde: — Voi! Voi non conoscete la scienza; se vi dico la ragione che mi chiedete, io sono sicuro che voi (*scienziati per ridere* direbbe lo scrittore del *Giornale di Udine*) non la capireste. Per questo vi dico che la ragione la so io, io solo.

M.

Per un fatto di cronaca.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore del Giornale « Il Friuli »

Ritenendo che il suo giornale possa occuparsi di un fatto ieri narrato dal periodico il *Crociato*, La prego di pubblicare la seguente lettera di rettifica che a' termini di legge ho mandato per la pubblicazione al giornale stesso.

Anzitutto l'anno scorso, mentre io rincasava, e presso a casa mia, il sig. *Zanella, che usciva di casa allora*, mi seguì a gran passi invitandomi a fermarmi e a dirgli perchè io mi prendessi cura di lui e gli facessi la spia.

Gli chiesi in *che mondo fossimo e* se prendesse equivoco. A sua risposta negativa e all'alzare della voce, lo richiamai al rispetto che si deve ai passanti, e gli promisi che, diversamente, glie lo avrei fatto insegnare.

Insistendo egli, volsi le spalle rincasando, e nel domani informai della cosa l'ing. Tosolini che, oltre all'avere fatte le sue rimostranze allo Zanella, gli riferì che io lo invitavo a non importunarmi più oltre.

Lo Zanella, che ammise di essere *quella sera caduto* in equivoco di persona, non smise però, ogni qualvolta mi incontrava passando, di fissarmi in modo insistente, del che pure informai *l'ing. Tosolini.*

E ieri a sera, mentre io tranquillamente rincasava, egli mi venne incontro, ed io allora mi sono posto decisamente innanzi a lui invitandolo a non molestarmi e ricordandogli l'affare passato.

Questo feci in tono reciso.

Egli mi incalzò quasi a toccarmi gridando che ancora da allora avrebbe voluto incrociare il ferro con me!

Lo apostrofai vivamente protendendo l'omero perchè mi si scostasse.

Egli mi percosse il braccio e fu allora che io reagii atterrandolo col pugno. Levatosi, ed avendo egli estratto un coltello, io retrocessi intimandogli di non avanzarsi perchè avrei fatto uso *della mia rivoltella. Ciò detto*, mi allontanai tosto.

Per il vero e sul mio onore di gentiluomo dichiaro che non avevo meco *nè la rivoltella (che non ho mai portato)* nè bastone, ma soltanto l'ombrello, e che, se allo Zanella dissi che al suo coltello avrei contrapposto il revolver, fu per intimorirlo e *per evitar guai* ulteriori.

La ringrazio e mi creda di Lei

Udine, 14 agosto 1902.

Dev. *Gracco Muratti.*

Ci viene poi comunicata la seguente lettera che l'egregio sig. ing. O. Tosolini ha inviato alla direzione del *Crociato*:

Spett. Direzione del giornale « Il Crociato ».

Nel numero di ieri di codesto periodico trovo riportato il mio nome a proposito di una vertenza testè sorta *tra il sig. dott. Gracco Muratti* e il sig. Francesco Zanella, usciere della Deputazione provinciale, e siccome trovo inesatta l'esposizione di circostanze di *fatto che mi riguardano, così* pregherei codesta spett. Redazione di dare posto alla seguente mia dichiarazione:

E' bensì vero che in seguito ad altro

incidente sorto un anno fa circa tra i suddetti due signori, il dott. Muratti venne da me per pregarmi di richiamare all'ordine il sig. Zanella il quale la sera innanzi si sarebbe ingiustificatamente permesso di importunarlo, richiamo che io mi sono prestato a fare esortando quest'ultimo a usare maggior prudenza e a giustificarsi col Muratti.

Non è vero che io abbia rilevato equivoci da parte del sig. Muratti; l'equivoco l'avrebbe bensì preso il signor Zanella, del che anzi egli mi fece ampia dichiarazione imputandone la causa alla oscurità; nè tampoco è vero che io abbia chiamato in Ufficio il Muratti perchè addivenisse ad una spiegazione in presenza del Zanella. L'azione mia *si limitò unicamente a suggerire maggiore* calma e prudenza ad esso Zanella, dichiarazione questa che avrei rilasciato anche al cronista di codesto giornale, se egli, come sarebbe stato del caso, per appurare il vero, si fosse recato da me dopo di avere udito il Zanella.

Con osservanza

Udine, 14 agosto 1902.

Dev. *Ing. O. Tosolini.*

Il fatto adunque viene a perdere per le dichiarazioni surriportate quella gravità che poteva apparire dalla versione pubblicata ierisera e tutto si riduce a un incidente notturno d'importanza relativa.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la nostra Giunta ha tenuto la consueta adunanza.

Fra i vari oggetti di ordinaria amministrazione, approvò i capitolati per l'Esattoria, e dispose per alcuni lavori di restauro e manutenzione in edifici comunali.

Le condizioni dell'avv. Plateo.

Paluzza, 14 ore 20.

(z.) Lo stato dell'avv. Plateo continua in *un relativo miglioramento.*

Cuore sollevato; vaneggio quasi spa rito.

Speriamo vivamente che le notizie possano continuare così e a sgombrare del tutto le tristi previsioni.

"È ora di finirla,, esclamava ieri la *Patria del Friuli* a proposito delle polemiche sul Consiglio provinciale.

E non possiamo a meno di dar ragione all'organo genera-decanale.

Sì; è ora di finirla; ed è ora invece che la *Patria* riprenda quelle famose epistole a S. E. Zanardelli, sciaguratamente interrotte.

Ora il Presidente dei ministri è a Roma; non ci son scuse.

Questo è il momento buono prima della partenza per la Basilicata.

Adunque forza, coraggio, e... niente francobolli!

Neo-cavaliere. Il sig. Licurgo Sostero di S. Daniele teste eletto deputato provinciale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni

Per le nozze Andrich-Florio che si compiono oggi a Trieste, Eugenio Gazzolini ha composto un breve carme intitolato *Preludio Rustico*, fatto di versi squisiti.

L'edizione nitida è della *Tip. F.lli* Tosolini e G. Jacob.

Auguri agli sposi e congratulazioni al poeta.

Nuovo maestro direttore e concertatore d'orchestra. Il nostro concittadino *Taisch Andrea*, figlio del sig. Claudio, dopo quattro *anni di studio presso il Conservatorio* di Milano, conseguì la patente di maestro direttore e concertatore d'orchestra. Ci consta che quanto prima farà il suo debutto in uno dei principali teatri d'Italia.

Vivissime congratulazioni al giovane maestro ed auguri di una splendida carriera.

Compagnia comica udinese "P. Zorutti,, In occasione della prossima Esposizione bovina la Compagnia comica udinese «Pietro Zorutti» si produrrà per tre sere al Teatro Minerva, insieme alla «Società corale udinese». Ambedue le Società contano ottimi elementi.

Padiglione "Zamperla,, Alla serata d'onore della prima attrice signora Salomon, intervenne un pubblico numerosissimo. Il noto dramma *Tosca* ebbe un'interpretazione accurata da parte di tutti gli artisti e specialmente dalla seratante. Dopo seguì la farsa «Un bagno freddo» nella quale *Momoleto* fece, come *il solito*, sbellicare dalle risa.

Domani sera alle 8 e mezza precise nuovo grandioso spettacolo.

I martiri del lavoro. Ci mandano da Wellheim, i particolari d'un fatto doloroso che costò la vita ad un operaio ostero e gravi ferite ad un nostro comprovinciale.

Quest'ultimo, che nella lettera è chiamato Luigi di Branco Feletto, era sul tetto della Casa di Ricovero per terminare un'alto camino assieme ad un garzone tedesco, certo Sebastiano Bruscher, d'anni 16.

Quest'ultimo, ogni qual tratto o per divertimento o perchè stanco, abbandonava le «latte».

Ad un tratto, mentre un terzo operaio, certo Giovanni Casarsa, pure di Branco, era salito sull'armatura per rimproverare il ragazzo, tutti e tre precipitarono sul tetto.

Il Casarsa riuscì ad aggrapparsi alla grondaia e fu salvo, ma gli altri due piombarono sul suolo sottostante fra le assi e le macerie.

Il Bruscher morì la sera stessa e il Luigi di Branco, riportò la frattura della clavicola e varie contusioni.

Ora è fuori di pericolo.

Scomparso. Ieri un contadino del Casali di S. Rocco, denunciò all'ufficio di P. S. la scomparsa da casa del figlio suo Blasoni Francesco di anni 18.

Sembra che il giovinotto abbia spesi tutti i guadagni della settimana e sia fuggito per scontare i giusti rimproveri dei genitori.

Si fanno indagini.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) venerdì 15 agosto dalle ore 20.30 alle 22 in piazza Umberto I:

1. Marcia "Roma" — Bacciu
2. Waltzer "Boston" — Berger
3. Fantasia "Fra Diavolo" — Auber
4. Serenata "Alla Regina" — Ascolese
5. Pot pourri "Travista" — Verdi
6. Ma cia popolare con "Villotte Friulane" — Gerboni.

Funeralia. Solenni riuscirono i funerali seguiti alle 5 pom. di ieri del capomastro *Righi Celeste*. Molti amici e conoscenti accompagnarono la salma fino al Cimitero monumentale. Prima che venisse data sepoltura portò il saluto a nome degli amici e conoscenti il tipografo A. Cremese con acconcie parole.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La serata della signorina Colliva.

Ieri sera il pubblico intervenne scelto e numeroso ad onorare la brava artista signorina Colliva, della quale ricorreva la serata. L'esimia artista cantò nella *Sonnambula* con la solita valentia dando al personaggio di *Amina* una interpretazione castigata ed efficace.

Nelle variazione di A. Prock, eseguite tra il primo e secondo atto con accompagnamento d'orchestra, la signorina Colliva fu davvero superiore a sè *stessa. Ella ebbe campo di sfoggiare* tutta la sua voce, modulandola con arte squisita ed eseguendo i gorgheggi con agilità ed instancabile vena.

Manco dirlo che gli applausi fioccarono incessanti e tra le acclamazioni la seratante fu costretta a concedere il *bis*. Venne regalata di una magnifica *corbeille* di fiori freschi da parte dell'impresa Beltrami, e di un elegante ed artistico porta carte chinese dalla ammiratrice signora Angelina Fabris-Tambato.

Tutti gli altri artisti contribuirono all'esito della serata. Ottima l'orchestra valentemente diretta dall'egregio maestro Edoardo Boccalari.

*

Questa sera, venerdì, qualora gli spettacoli notturni venissero sospesi per cattivo tempo, avrà luogo la quinta *rappresentazione della Sonnambula.*

*

Domani, sabato, ultima rappresentazione.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Quello che costa un uomo.

25000 Kg. di pane, 18000 Kg. di carne, 40000 di legumi diversi e 40000 d'uova da una parte; 51000 litri di liquidi diversi dall'altra.

Quest'è la valutazione di quello che un uomo mangia e beve durante la sua vita. Questa statistica permette di stabilire facilmente quello che un uomo spende pel suo nutrimento. Calcolando al più mite prezzo si può concludere che un uomo spende approssimativamente 50000 lire. Per stabilire questa statistica è stato preso un soggetto di complessione minima, possedente uno stomaco funzionante bene, ed un appetito regolare, vivendo 70 anni. Ma siccome quelli che posseggono uno stomaco ben funzionante ed un appetito regolare, sono pochi, così crediamo bene citare la seguente lettera di una persona che dopo di avere lungamente sofferto di stomaco ha saputo trovare il rimedio a quel male inesorabile. Questa lettera ci viene dal Sig. Merlie Giovanni, presso i fratelli Ferro e Cassanello, Pasticcieri, via S. Lorenzo, Genova.

«Da lungo tempo soffrivo enormemente di un cattivo funzionamento di stomaco. Le mie digestioni erano lenti e faticose, a tal punto che dopo i miei pasti io mi trovava incapace di fare qualsiasi cosa per due ore. Le mie sofferenze erano tali ch'io finivo presso a poco a non mangiare più. Questo stato anormale del mio stomaco aveva su tutto il mio organismo un'influenza nefasta che si manifestava principalmente con emicranie e vertigini che m'impedivano di accudire alle mie occupazioni giornaliere. Seguii parecchie cure senza alcun risultato. Un mio amico vedendomi così ammalato ed avendo egli ottenuto dei benefici effetti dalle Pillole Pink mi esortò a prenderle. Oggi io sono felice d'informarvi che i risultati ottenuti colle Pillole Pink sono stati superiori alle mie speranze. Io non soffro più in verun modo mal di stomaco, il mio stato anemico è scomparso ed oggi mi sento pieno di forza e di benessere. Non potrei star meglio».

Tutti quelli che soffrono di stomaco, i giovani e le giovinette pallide e povere di sangue, persone colpite da reumatismi vedranno le loro sofferenze diminuire, se impiegheranno le Pillole Pink, che usate con un trattamento accurato guariranno i mali che li affliggono.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C.° Le pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Consorzio Esattoriale di S. Giorgio di Nogaro.

Avviso di concorso per terna.

Da oggi fino alle ore 16 del giorno 23 corr. resta aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di S. Giorgio Nogaro, Carlino e Marano Lagunare, pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1.80 per ogni cento lire di versamento.

Deposito provvisorio L. 1958.87. Cauzione definitiva L. 30900,00.

Tutte le altre condizioni sono visibili in questa Segreteria Municipale.

S. Giorgio di Nogaro, 14 agosto 1902.

Il Sindaco-Presidente

A. Cristofoli.

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 agosto 1902

	14 ago.	15 ago.
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.75	103.—
" 5 % fine mese	103. -	103 :0
" 4 ½ "	111.—	112.25
Exteriouro 4 % oro	81.85	80 95
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	338.—	3°6 —
" 3 % Italiane	339.—	338.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	320.—	518.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	470. -	468 —
Fondiar. Cas. Risp. Milano 5 %	520.—	519.—
Azioni.		
Banca d'Italia	888.—	889.—
" di Udine	148. —	148. —
" Popolare Friulana	142 —	142 —
" Cooperativa Udinese	86.25	35 25
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	50. —	50 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	639. —	638.—
" Ferr. Medit.	440.—	438 —
Cambi e valute.		
Francia cheques	101.05	101.—
Germania "	124 15	124 15
Londra "	25.46	25 45
Austria - Corone "	106. —	105 90
Napoleoni "	20.18	20.17
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	101.97	102 —
Cambio ufficiale	101.01	101.02

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutto il 25 agosto corr. è aperto il concorso al posto di Levatrice per l'assistenza gratuita alle puerpore povere dei due consorziati Comuni di Cassacco e Treppo Grande, coll'annua retribuzione di L. 300. L'eletta dovrà fissare la stabile sua residenza in una delle due frazioni di Raspano o Treppo Piccolo

Il relativo Capitolato è ostensibile presso questo Municipio

Cassacco, 10 agosto 1902.

p. Il Sindaco

f. *P. Boschetti.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa **P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17,** primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, le seguenti privilegiate specialità che garantisce assolutamente superlative e purissime con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Olio d'Oliva di Zante (A) vergine	in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	cioè 40 Kg.	Fr. oro 76.40
Vino Santorino extra di lusso	» » » 24 bottiglie di circa 1 Litro	» circa 24 litri	» » 54.—
Olive di Corfù primissima scelta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» 15 Kg.	» » 38.25
Miele Originale del Monte Hymet	» » » » » » » 2,500	» 30 »	» » 78.50

Pacchi postali campionarii franco di porto a domicilio del compratore

	Fr. oro		Fr. oro
Olio d'Oliva di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg	10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto » » »	12.—	Dolci Loucoums di Sira » » » »	15.—
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta » » »	12.90	Biscotto inalterabile di Atene » » » »	15.—
Miele originale del Monte Hymet » » » »	14.75	Rinomata Cassata Ellenica » » » »	18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al **Primario Stabilimento Industriale**

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di réclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale**. — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, nocciuola, marrone, bleu, nero.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto *Franchi 11.95*, da spedirsi in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di *stoffe*: PROVARE e GIUDICARE!

Avvertenza: Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

NUOVISSIMO

OROLOGIO DA NOTTE

Brevettato

con sveglia e doppia campana

e perfetto lume da notte

Grande assortimento di **OROLOGI** in tutti i generi a prezzi da non temere concorrenza.

Rivolgersi all'Orologeria di

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio, 13, UDINE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeliers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto placevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia *sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco* accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.50

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 6.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	16.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa *la tosse e la febbre, su* e*nta il peso del corpo*. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero *fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — *Napoli*, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'Iniezione antisettica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani è il rimedio più *recente* e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura *radicale insuperabile*. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le *forze* l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. solu. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per *fr.* 15 anticipati all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi Napoli*.

Stomaco Intestini Fegato

L'Antispepolo, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta* e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda e terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È *ritenuto meraviglioso*. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene *della testa*, arresta *la caduta* dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la *forfora* e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma, 345 bis.

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 15 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero *fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granili — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco